

PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE
ISSR ALL'APOLLINARE

GIORNATA DI STUDIO
ECOLOGIA INTEGRALE:
UN NUOVO PARADIGMA PER IL TERZO MILLENNIO
Roma, 15 ottobre 2022

Crisi ambientale, crisi antropologica

Prof. Sergio Rondinara
Istituto Universitario *Sophia* – Loppiano (FI)

Ai giorni nostri il rapporto tra persona e ambiente naturale ha assunto una configurazione critica alla quale comunemente si dà il nome di crisi ambientale. Con questa espressione s'intende quel deterioramento del rapporto tra società umana ed ambiente naturale tipico delle società industriali, ma che ormai si sta estendendo ad ogni latitudine.

Tale crisi ambientale rimanda ad una crisi più profonda che investe la persona umana nella sua interezza, essa è *crisi antropologica*. Ce lo ricorda Papa Francesco: «A nulla ci servirà descrivere i sintomi, se non riconosciamo la radice umana della crisi ecologica». (LS 101).

La crisi ambientale è il campanello d'allarme di una profonda crisi antropologica figlia di una precisa concezione che l'uomo moderno e contemporaneo ha di sé. Un uomo – e quindi un'umanità – che nella ricerca della propria autorealizzazione si è conformata e identificata più all'*homo faber* che all'*homo sapiens*, in quanto ha sviluppato più la razionalità funzionale e strumentale della tecnica che quella speculativo-sapienziale che la caratterizza e si è autonominata padrona assoluta della natura e del proprio destino.

La crisi ambientale, dunque, come crisi antropologica, in particolare essa è crisi semantica, crisi di significati. Stiamo perdendo sempre più la nostra capacità di riconoscere e dare significati durevoli agli oggetti naturali, alle cose del mondo nel quale siamo immersi e di cui siamo parte integrante.

La tesi qui proposta è che un rapporto persona-natura rinnovato e adeguato all'oggi passa necessariamente attraverso il recupero del significato delle relazioni che legano

ciascuno di noi alla natura stessa. Ma come è possibile recuperare il significato delle relazioni che ci legano alla natura? Questo interrogativo afferma l'esistenza di una sfida culturale non irrilevante la cui portata non può che essere articolata su vari livelli dell'agire umano.

Nell'intervento ne verranno presentati quattro: livello antropologico culturale, livello del pensiero, livello etico e livello religioso. Questi quattro livelli sono altrettanti sentieri per il recupero dei significati che stiamo cercando e allo stesso tempo sono anche altrettanti momenti di un percorso educativo personale e sociale tutto da esplorare.

Realizzare un rinnovato modello del rapporto persona-natura, che miri a risolvere radicalmente i presupposti antropologici della crisi ambientale non sarà né facile né semplice, ma è tra le sfide culturali più grandi ed urgenti che ci pongono i nostri giorni.

Tale sfida esige e sollecita un modello antropologico (una figura di uomo e di donna, un tipo di persona) – per gran parte oggi ancora inedito – in cui la persona umana si auto-comprenda né come dominatore né come un comune elemento biotico, ma come un soggetto cosciente e responsabile che è parte della natura ma che nel suo trascenderla si realizza esistenzialmente nel suo dar-si, nell'attuare cioè il dono-di-sé ai suoi simili e alla realtà naturale di cui anch'egli fa parte. Quindi un modello antropologico in cui si passi da un'ottica prevalentemente individuale ad un'ottica di comune-unione, da un'ottica di gruppo limitato ad un'ottica di famiglia umana globale. E qui ogni autentica tradizione culturale è chiamata a dare il proprio contributo.